

COLONIA / Inchiesta sull'emigrazione

No del ministero ai corsi per gli operai emigrati

Il Consolato aveva organizzato corsi per qualificare professionalmente i lavoratori italiani Da Roma è giunto l'alt con il taglio dei fondi

Dal nostro inviato COLONIA, agosto. Nell'atrio della stazione centrale c'è una scritta in italiano stentata: «Lavoratori italiani - si legge nel grande pannello illuminato - a chi rivolgersi a Colonia per consigli e informazioni. 1) Ufficio assistenza della Caritas Verband; 2) Missione cattolica; 3) Consolato generale d'Italia; 4) Ufficio del lavoro; 5) Polizia degli stranieri; 6) Ambasciata d'Italia a Bad Godesberg; 7) Per urgenti informazioni rivolgersi alla Missione di stazione.»

Partendo da queste civili considerazioni, il console aveva lavorato per organizzare, con la collaborazione dell'Opera sociale della gioventù tedesca, alcuni corsi di qualificazione che cominciavano a riscuotere l'approvazione degli immigrati. Una quota la pagava l'interessato, un'altra il Consolato e una terza il governo del Land. L'anno scorso 180 allievi si erano iscritti a questi corsi: quest'anno 440. Ormai la fama dei corsi si andava estendendo e si correva il rischio di veder aumentare velocemente le richieste di iscrizione e partecipazione.

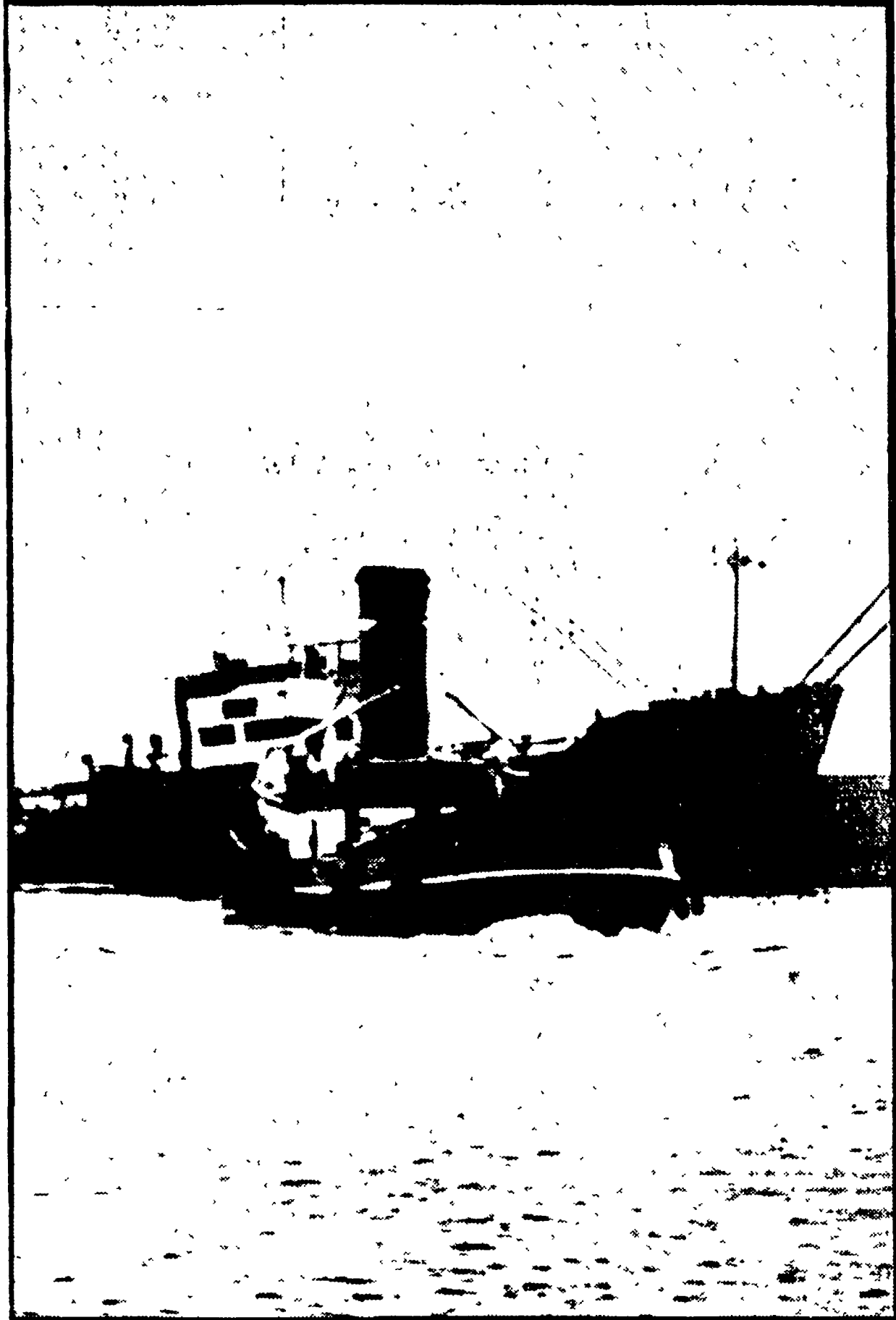
«Gli operai ci chiedevano di aumentare il numero dei posti», dice il console generale - e noi eravamo soddisfatti anche perché gli insegnanti tedeschi ci dicevano che gli allievi italiani sono molto diligenti ed hanno parecchia fantasia. Ma il Ministero degli Esteri non ha compreso l'importanza di queste scuole; e ci ha decurtato i fondi».

CONGRESSO SPAZIALE



VIENNA - Scienziati e specialisti di astronautica, provenienti da 67 nazioni, hanno iniziato nella capitale austriaca la «Conferenza internazionale astronautica» che durerà due settimane. Argomento all'ordine del giorno: i benefici pratici e le concrete applicazioni sociali ed economiche che possono derivare al genere umano dalle più avanzate tecniche spaziali. Unione Sovietica e USA hanno inviato al convegno due numerose e qualificate delegazioni. NELLA FOTO: il cosmonauta sovietico Alexei Leonov in posa dinanzi ad una Vostok, nel padiglione sovietico alla Fiera di Vienna.

VOGLIONO LA NAVE



GELA - Prosegue il tentativo da parte della nave olandese «Allanide Groningen», di impadronirsi del relitto della petroliera «Ugo Fiorelli». L'equipaggio olandese ha addirittura sparato alcuni colpi di arma da fuoco contro un rimorchiatore italiano che cercava di agganciare la «Fiorelli» per trascinarla nel porto di Gela. Motovelocità della Guardia di Finanza, accorse sul posto, sorvegliano adesso la zona. NELLA FOTO: il rimorchiatore «Maroso» mentre sbarra la rotta della «Allanide Groningen», per impedire di rimorchiare al largo il relitto della petroliera italiana.

New York

Preparavano l'assassinio di Fidel Castro

NEW YORK, 14. E' stato rivelato oggi che un campo per l'addestramento alla guerriglia di esiliati cubani, intenzionati ad uccidere il primo ministro cubano Fidel Castro, è stato scoperto a circa 97 chilometri da New York. La scoperta è stata compiuta ieri sera in una fattoria isolata delle boschive colline di Kittatilly, ad ovest di New York, quando agenti polizia vi hanno fatto irruzione.

La polizia del New Jersey ha rivelato che secondo alcune notizie la fattoria era in parte da cui gruppi di cubani anticastri sarebbero partiti per i loro attentati dinamitardi contro uffici, a New York, di governi che hanno relazioni commerciali con Cuba.

Neonazisti in Alto Adige

Minacce e tritolo per chi ha scoperto il sapone dei lager

BOLZANO, 14. Ignoti neonazisti secondo notizie di un quotidiano non confermate ufficialmente - avrebbero collocato una carica di dinamite davanti al negozio di Federico Steinhaus, presidente della comunità israelita di Merano che qualche tempo fa riconobbe, mese in mostra nelle vetrine di una profumeria, saponette che venivano distribuite agli internati ebrei nei campi di sterminio e che in genere i nazisti fabbricavano con grasso umano.

Le indagini permettevano di apparire che le saponette erano state vendute al profumiere da un piccolo fornitore il quale, a sua volta, dichiarava di averle trovate in una vecchia cassa, evuita in regalo da un parente di una comunità israelita negli anni della guerra. Ora, al dott. Steinhaus che aveva denunciato con vigore la scandalosa messa in vendita - sempre secondo un visito in Germania negli anni del quotidiano di Bolzano - sarebbe giunta una lettera anonima di questo tenore: «La prossima volta staccheremo al soltanto la coda. Dopo lo sterminio definitivo degli ebrei che sperabilmente non richiederà più molto tempo, ci sarà sapone di almeno 24 milioni di ebrei. Heil Hitler, Heil Bormann, al quale Dio voglia conservare ancora lunga vita».

Gli astronomi di fronte ad una sconcertante novità

«Bip bip» dall'Universo trasmette un oggetto misterioso?

Non si esclude che possa trattarsi di una stella «superdensa» (almeno 10 mila chilogrammi per centimetro cubo) che emette impulsi intermittenti - Il mistero resta comunque assai fitto - Messaggi provenienti da un altro mondo

La radioastronomia in questi ultimi mesi ha posto gli scienziati di fronte a una scoperta veramente sensazionale. Si tratta di un oggetto cosmico, per il momento non meglio definito, che invia dei radioimpulsi i quali si ripetono con un periodo estremamente breve di circa 1,34 secondi e con una regolarità tale che gli impulsi si susseguono con uno scarto di qualche milionesimo di secondo dal periodo sopra detto.

Si tratta di una scoperta la cui importanza appare in tutta la sua estensione quando si pensi che i fenomeni astronomici periodici più rapidi noti erano fino a oggi quelli di certe stelle variabili aventi un periodo dell'ordine dell'ora. Se si considera che in una

ora vi sono 3600 secondi, quella cui si riferisce la scoperta della quale parliamo è circa 3000 volte più rapido. Naturalmente si pone la domanda di conoscere la natura del corpo celeste che è responsabile di tale emissione e si deve dire che, al momento attuale, è del tutto sconosciuta. Gli astronomi fanno solo delle congetture sulle quali riferiremo non tanto per la probabilità che hanno di essere confermate, quanto per mostrare quali sono alcune delle considerazioni che vengono avanzate nel tentativo di spiegare un fenomeno così particolare e perché il lettore si faccia una idea di quanto sensazionale sia la scoperta di cui parliamo.

Le idee dalle quali gli astronomi si lasciano guidare sono quelle che si svolgono sulla base della teoria delle stelle pulsanti normali, di periodo di alcune ore, di qualche giorno (le variabili cosiddette «cefeidi») fino a quelle di periodo dell'ordine dell'anno. Fra i risultati di tale teoria ce ne è uno il quale dice che il periodo con cui una stella pulsa dipende dalla sua densità media ed è tanto più piccolo quanto maggiore è quest'ultima.

Ora per le stelle sopra dette, come l'ora ad esempio, con densità dell'ordine di 20 grammi per centimetro cubo (o) gli astronomi lo sono un po' meno; essi conoscono stelle che hanno densità medie così alte; anzi ne conoscono alcune anche più dense, ma

non ne conoscono alcuna variabile. Per di più la variazione riscontrata dalla sua emissione radio essendo a impulsi appare diversa dal tipo normale «continuo», finora noto nel dominio della luce «ottica» (ossia avente lunghezza d'onda più piccole di quelle radio alle quali è sensibile il nostro occhio).

Le ricerche che in questo momento si stanno svolgendo con particolare alacrità sono dirette nel senso di riuscire a individuare la stella responsabile della radioemissione scoperta, ossia a identificarla fra quelle visibili (con l'occhio o con la lastra fotografica non importa).

Presenti i rappresentanti dello stato maggiore italiano

Il Mediterraneo come il Vietnam

Minaccioso e provocatorio discorso dell'ammiraglio USA Martin a Napoli

L'ammiraglio Martin, nell'atto di lasciare il comando della VI Flotta USA nel Mediterraneo all'ammiraglio Richardson, ha pronunciato ieri a Napoli, a bordo della portaerei «Independence», un discorso provocatorio improntato ad un antisovietismo da tempi di Forrester. Erano presenti alla cerimonia i rappresentanti della NATO, a partire dal segretario generale Brosio, il capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano, gen. Marchesi,

e il sottoposto di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Brunetti. L'amm. Martin, che è stato nominato capo di Stato Maggiore della flotta atlantica USA, ha parlato a lungo sulla «minaccia» che verrebbe portata nel Mediterraneo dalla presenza della flotta sovietica; l'URSS - ha detto - «ha fortemente potenziato la sua capacità di reagire rapidamente alle varie situazioni che potrebbero crearsi nel Mediterraneo».

Ha reagito quindi a chi chiama gli USA «poliziotti del mondo» e a chi si chiede con quali diritti essi si trovino in Europa o nel Vietnam, dicendo che le accuse provengono comunque «da pubblicazioni controllate dal Cremlino». L'ammiraglio ha detto che la «ritalia» della politica USA è oggi dimostrata dal Vietnam ed ha confermato la «volontà ferma» USA di restare nel Mediterraneo.

Ancora una volta, Martin - decorato da Johnson con la «Distinguished service medal» - è quindi venuto in Italia per esporre in termini brutali le proprie «teorie». In una precedente occasione, il ministro degli Esteri gli fece intendere che non era il caso di fare nel nostro Paese «certi discorsi». Questa volta, il governo ha invece mandato i rappresentanti dello Stato Maggiore a fargli da codazzo.

Col cuore nuovo è tornato a lavorare

HOUSTON (Texas), 14. Louis John Fiero, uno dei sei americani sopravvissuti fino a questo momento, dopo un'operazione di trapianto del cuore, è tornato a lavorare. Ha 54 anni e fu operato il 22 maggio scorso. Nel ritorno a una vita normale, Fiero era già stato preceduto, fino dal primo agosto scorso, da Everett Thomas, il primo paziente a essere operato di trapianto cardiaco, il 3 maggio '58 dal dott. Cooley, al «St. Luke Hospital» di Houston. I due uomini dal cuore nuovo debbono, comunque, almeno due volte alla settimana, sottoporsi a una serie rigorosa di controlli per accertare che tutto, nell'organismo, proceda regolarmente. Anche lo stato di salute delle altre quattro persone operate dallo stesso dott. Cooley, continua a migliorare. Il St. Luke Hospital detiene, come è noto, il record mondiale dei trapianti cardiaci con otto operazioni. Pare che i medici abbiano messo a punto una tecnica particolare un po' diversa da quella del dott. Barnard.

Alberto Masani

Si ha notizia anzi che, almeno in un caso, sia stata individuata la stella responsabile della radioemissione a impulsi così frequente. Come si è detto gli studi procedono alacremente ed è probabile che entro breve tempo si disporrà di una materiale osservazione sufficiente per bozzare una concreta interpretazione.